



Azienda consortile Interventi Sociali
valli del Reno, Lavino e Samoggia

DETERMINA N. 31 DEL 19-03-2014

OGGETTO: CONCESSIONE DI ASSEGNO PER NUCLEO FAMILIARE NUMEROSO: PRESA D'ATTO DI ERRORE MATERIALE E SUCCESSIVI PROVVEDIMENTI A TUTELA DELL'UTENZA.

LA DIRETTORA

Richiamati:

- Il D.Lgs. 267/2000 ed in particolare gli artt. 113 bis e 114 con riferimento all'Azienda Speciale, ente dotato di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e di proprio statuto;
- L'atto con cui è stata costituita l'Azienda Speciale di tipo consortile denominata "Insieme Azienda consortile Interventi Sociali valli del Reno, Lavino e Samoggia" tra i 9 Comuni del Distretto di Casalecchio di Reno repertoriato al n. 46.391 in data 27.11.2009;
- La Delibera dell'Assemblea Consortile n.ro 3 del 24/05/2013 avente ad oggetto "Approvazione del piano programma 2013/2015, del bilancio pluriennale di previsione 2013/2015 e del bilancio annuale economico preventivo 2013";
- la Delibera dell'Assemblea Consortile n.ro 5 del 18/11/2013 avente ad oggetto la "Costituzione del Comune di Valsamoggia: approvazione modifiche alla Convenzione tra i Comuni di Casalecchio di Reno, Sasso Marconi, Zola Predosa, Crespellano, Savigno, Bazzano, Monte San Pietro, Monteveglio, Castello Di Serravalle, per la partecipazione in qualità di Enti consorziati all'Azienda Speciale di tipo consortile e allo Statuto della stessa" ed il conseguente atto integrativo della convenzione tra i Comuni a regolamentazione della loro partecipazione all'Azienda Speciale, repertoriato al n. 12096 in data 19/12/2013;

Visti:

- Il D. Lgs. n. 130/00 "Disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 109 in materia di criteri unificati di valutazione della situazione economica dei soggetti che richiedono prestazioni sociali agevolate";
- Il D.P.C.M. 7 maggio 1999 n. 221 "Regolamento concernente le modalità attuative e gli ambiti di applicazione dei criteri unificati di valutazione della situazione economica dei soggetti che richiedono prestazioni agevolate", così come modificato dal D.P.C.M. 4 aprile 2001 n. 242;
- Il D.P.C.M. 18 maggio 2001 "Approvazione dei modelli tipo della dichiarazione sostitutiva unica e dell'attestazione, nonché delle relative istruzioni per la compilazione, a norma dell'art. 4, comma 6, del D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 109, come modificato dal D.Lgs. 3 maggio 2000 n. 130",
- Il D.M. 21 dicembre 2000, n. 452 "Regolamento recante disposizioni in materia di assegni di maternità e per il nucleo familiare, in attuazione dell'articolo 49 della legge 22 dicembre 1999, n. 488 e degli articoli 65 e 66 della legge 23 dicembre 1998, n. 448;
- Il D.P.C.M. 25 maggio 2001, n. 337 "Regolamento recante modifiche al decreto del Ministro per la solidarietà sociale 21 dicembre 2000, n. 452, in materia di assegni di maternità e per i nuclei familiari con tre figli minori";
- Il Decreto Interministeriale 18 gennaio 2002, n. 34 "Regolamento recante modifiche al decreto del Ministro per la solidarietà sociale 25 maggio 2001, n. 337, in materia di assegni di maternità e per i nuclei familiari con tre figli minori"

Premesso che con riferimento alle istanze per la concessione del contributo prot. 2713/2013 e prot. 2719/2013, presentate allo Sportello Sociale di Zola Predosa nel mese di marzo 2013, per un mero errore materiale, lo stesso codice IBAN trasmesso all'INPS per l'istanza prot. 2719/2013 è stato trasmesso anche per l'istanza presentata da un altro richiedente prot. 2713/2013, residente a Zola Predosa e avente diritto al contributo;

Preso atto che il sistema della Banca Unicredit ha rilevato l'errore e ha provveduto a reindirizzare correttamente la prima tranche di contributo, pari a € 906,68, all'utente avente diritto; lo stesso non è invece avvenuto per la seconda tranche di contributo, pari a ulteriori € 906,68, che è stata erroneamente versata all'utente che ha presentato l'istanza prot. 2719/2013 anziché all'utente che ha presentato l'istanza prot. n. 2713/2013;

Ritenuto opportuno:

- anticipare da parte di ASC inSieme la somma (altrimenti a carico dell'INPS) dovuta all'utente dell'istanza prot. 2713/2013 e pari ad € 906,68 per non penalizzare lo stesso;
- di provvedere al recupero della somma indebitamente percepita dall'utente che ha presentato l'istanza prot. 2719/2013 definendo un piano di recupero che tiene conto dell'impossibilità di restituire tutta la cifra in un'unica soluzione e proponendo quindi, come da comunicazione prot. 2338/2014, la seguente rateizzazione:
 - o prima tranche: € 306,68 entro il 31/07/2014
 - o seconda tranche: € 300,00 entro il 30/09/2014
 - o terza tranche: € 300,00 entro il 30/11/2014

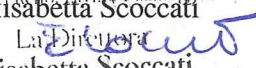
Valutata la regolarità tecnica della presente determinazione;

Tutto quanto premesso:

DETERMINA

- **di anticipare** la somma pari di € 906,68, all'utente dell'istanza prot. 2713/2013 avente diritto;
- **di dare atto** che l'utente dell'istanza prot. 2719/2013 al quale sono stati erroneamente versati € 906,68 dovrà restituire ad ASC InSieme la somma indebitamente ricevuta, secondo le modalità proposte nella comunicazione prot. 2338/2014;
- **di precisare** che la somma dovrà essere restituita ad ASC a recupero di quanto precedentemente anticipato;
- **di procedere** con eventuali azioni legali in caso di mancata restituzione della suddetta somma.

Casalecchio di Reno, 19 marzo 2014


InSieme
LA DIRETTORE
Azienda di Servizi alla Persona
valli del Reno, Luvina e Samoggia
Elisabetta Scoccati
La Direttora

Elisabetta Scoccati